



Carissime sorelle,

nella mattinata di giovedì 29 novembre 2018, primo giorno della novena in preparazione alla festa dell'Immacolata, il Dio della speranza, ha portato con sé, dalla Casa di Varese "Sr Luisa Oreglia, la nostra carissima

Suor CONSONNI Emilia

Nata a Cambiagio (MI) il 20 ottobre 1922

Professa a Bosto di Varese (VA) il 5 agosto 1948

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Una tipica famiglia contadina di fine '800 quella in cui nacque Emilia, dove lavoro e fede erano il contesto caratteristico. Il parroco attesta che la giovane apparteneva a *"famiglia di ineccepibile moralità e onestà, di fede cattolica praticante"*.

All'età di tredici anni lasciò la famiglia e trovò lavoro come operaia presso il Cotonificio Cantoni di Castellanza (Varese) e ospitalità nel Convitto del cotonificio stesso gestito dalle FMA; vi rimase per 10 anni fino al momento dell'entrata nel nostro Istituto. Alla domanda su come era nata la sua vocazione, Sr Emilia rispondeva che la vocazione era nata con lei: sempre aveva pensato alle suore; nel momento della decisione venne presa dal dubbio, trovò la soluzione in un versetto del Vangelo: *"Nella mia casa ci sono tante mansioni"* e concludeva *"Il buon Dio mi ha seguita fino ad oggi"*.

Lascia così la sua famiglia portando con sé il 'patrimonio sapienziale' lì interiorizzato; dice di aver avuto sempre in mente quanto le aveva detto il papà nel momento in cui gli aveva manifestato la sua intenzione di farsi suora: *"La libera volontà non la nego a nessuno"*; della mamma aveva fatto proprie tre sue affermazioni: *"Troverai sempre difficoltà"*, *"Avrai sempre la scopa in mano"*, *"Avrai da soffrire"*.

Entrò in postulato a Sant'Ambrogio il 30 gennaio 1946 e il 5 agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Bosto di Varese. Ha vissuto il tempo formativo in modo semplice, con tanto spirito di fede e gioia spirituale, contenta e riconoscente di tutto. Dopo la professione emessa il 5 agosto 1948, iniziò subito a svolgere il compito che ha contrassegnato l'intera sua vita, quello di guardarobiera.

E' passata in diverse case dell'Ispettorica: Saltrio, Varese "Educandato maschile", Varese "Maria Ausiliatrice" e Varese Comunità Salesiani; nel 1971-'72 fu anche a Roma "la Pisana". Al rientro, fu nuovamente a Varese M. A., poi a Sant'Ambrogio e di nuovo a Varese M. A. Al suddividersi di questa comunità, passò alla nuova denominata "Suor Luisa Oreglia" come aiuto in guardaroba.

Quella di suor Emilia è stata una vita semplice, genuina, tutta spesa nel generoso dono di sé. Una sorella che ha vissuto con lei la descrive come una sorella di pochissime parole, sempre col volto sorridente. Sempre puntuale alla preghiera comunitaria e con la stessa puntualità presente in guardaroba con il ferro da stiro in mano o in lavanderia alle prese con le grosse lavatrici.

Una vita senza pretese, intrisa dal senso di servizio per il bene della Comunità a costo di qualsiasi sacrificio e con grande signorile disponibilità.

Circa vent'anni fa le venne diagnosticato il diabete; forse per questo e anche per le lunghe ore in piedi al tavolo da stiro, subentrò una insufficienza venosa che degenerò in una necrosi che le causava forti dolori; per darle sollievo nell'agosto dello scorso anno si rese necessaria l'amputazione di una gamba. In tutti i mesi in cui restò allettata diede testimonianza di pazienza, povertà, senza nulla pretendere e sempre pronta a ringraziare per ogni più piccola attenzione.

Sr Emilia è stata un'autentica testimonianza di vita religiosa non solo per la comunità ma anche per le infermiere e le altre operatrici sanitarie. Tutte le hanno voluto bene. Mentre esalava l'ultimo respiro erano tutte attorno al suo letto con occhi colmi di lacrime per questa piccola Suora tanto buona.

Cara Sr Emilia, te ne sei andata proprio all'inizio della novena all'Immacolata, quasi fosse una Sua risposta all'amore che nutrivi per lei.

Vogliamo accogliere come rivolto a ciascuna di noi il testamento che hai lasciato alla Sorella che ti chiedeva una parola, quella più spontanea che ti veniva e tu, dopo un attimo di silenzio hai sussurrato: *"La Madonna ci vuole bene!"*

Ti affidiamo la nostra Ispettorica, l'Istituto e il prossimo Capitolo, e tante vocazioni della tua stessa tempra.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco